

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03119

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Anziani e giovani: insieme si può – GARANZIA GIOVANI Regione Lazio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A01 (Settore Assistenza; Area Anziani)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

Il Movimento Cristiano Lavoratori è una associazione di promozione sociale che nasce nel 1972 a carattere sociale, di solidarietà e volontariato senza alcuna finalità di lucro. Tra le finalità del MCL c'è la famiglia ed i suoi componenti ed in particolare l'assistenza agli anziani. Già in precedenza si è occupata di questa tematica attraverso altre iniziative progettuali come il Baratto, Rete di azioni sociali per anziani e altre attività con particolare riferimento alle condizioni socio-economiche degli anziani, misurandosi con la necessità di rompere gli schemi tradizionali di contrapposizione generazionale, cercando di favorire il rapporto tra le generazioni. Sono stati, inoltre, affrontati i problemi collegati all'invecchiamento della società dovuto ad una riduzione del tasso di natalità, partendo anche da transazioni di vario genere e dove il concetto di distanza perde senso, spesso lo spazio che divide due soggetti che camminano uno di fianco all'altro diventa una distanza difficile da coprire. Il fine è

7) Obiettivi del progetto:

7.1) Obiettivo generale

Coerentemente con quanto sancito dall'art. 1, lettera c), della Legge 64/2001, il presente progetto mira a promuovere la nascita di un **intervento rivolto ad anziani fragili attraverso attività di animazione nelle sedi di realizzazione del progetto e fuori**. L'intervento mira inoltre a **sostenere gli anziani nella loro quotidianità migliorando qualitativamente il livello di vita, ad informarli sui servizi offerti dal territorio e al contempo vuole sensibilizzare la popolazione sulle problematiche connesse alla "terza età" e ai bisogni della comunità di anziani presente nonché sull'importante ruolo che riveste l'anziano all'interno della società, delle comunità, delle famiglie**. Non un problema da risolvere, quindi, ma una risorsa da valorizzare.

Tale progetto vuole puntare sulla presenza qualificata di giovani che, per capacità e motivazione, possono portare un valore aggiunto con le competenze comunicative innovative tipiche del mondo giovanile affiancati dalla presenza di MCL.

Tutte le attività verranno svolte non solo per "sostenere" ed "aiutare" gli anziani, ma grazie ad un processo che li mette al centro, si consentirà loro di sentirsi ancora protagonisti con il loro "sapere" e i loro "valori", per una piena integrazione sociale ed una attiva valorizzazione del loro tempo libero.

Attraverso il lavoro di promozione, formazione e informazione si mira infatti a far crescere una consapevolezza pubblica che l'allungamento della vita è una conquista dell'uomo, della società civile e che è un risultato dello sviluppo della scienza medica da valorizzare in quanto la terza età e gli anziani rappresentano un valore sociale.

Le attività previste vogliono esplicitare il fatto che l'età che avanza non è un'età vuota, passiva, ma è un'età ricca di relazioni, di ruoli, di protagonismo che danno valore alla vita e agli anni come "età libera" vissuta nella sua complessità sino all'ultimo giorno della propria esistenza.

7.2) Obiettivi specifici

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani	Obiettivo Specifico 1 Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società e sensibilizzazione della popolazione anziana residente sui benefici del vivere la comunità e il territorio
Criticità 2 Solitudine nell'anziano, mancanza di socializzazione, e difficoltà del tessere relazioni	Obiettivo Specifico 2 Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali
Criticità 3 Mancanza di autonomia ed assistenza nell'anziano	Obiettivo Specifico 3 Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamento

a visite specialistiche etc.

Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
Obiettivo Specifico 1 Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società	N. eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio N. eventi di promozione dell'anziano
Obiettivo Specifico 2 Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali	N. di interventi di animazione e socializzazione N. attività ricreative e culturali organizzate
Obiettivo Specifico 3 Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti etc	N. anziani seguiti presso le strutture N. servizi di compagnia, aiuto e assistenza agli anziani

Nello specifico si presentano qui di seguito gli obiettivi rivolti ai volontari:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della non violenza e della solidarietà;
- Orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
- Apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
- Orientarsi e saper orientare il prossimo sulle opportunità culturali e lavorative offerte dal territorio;
- Disporre di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile tra i giovani;
- Crescita individuale, favorendo la trasformazione dell'homo in cives e sviluppando l'autostima, la capacità di confronto e critico-costruttivo, nonché attraverso l'integrazione e l'interazione con le specifiche realtà territoriali di appartenenza;
- Acquisizione di consapevolezza del ruolo centrale dell'anziano nella vita e nella storia collettiva e personale;
- Aumento capacità di assistenza e doti di empatia;
- Acquisizione di skill e competenze tecniche relative all'organizzazione di incontri culturali, momenti di sensibilizzazione, momenti di aggregazione.

7.3) Risultati attesi

Nella tabella seguente vengono presentati i risultati attesi del progetto rapportandoli

agli obiettivi specifici di cui al punto 7.2) della presente scheda:

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<p>Obiettivo Specifico 1 Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società</p>	Promozione del ruolo dell'anziano attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, grazie ad attività di networking e mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività
<p>Obiettivo Specifico 2 Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali</p>	Arginare la solitudine nell'anziano, la mancanza di socializzazione e le difficoltà del tessere relazioni attraverso l'organizzazione di 15 eventi sul territorio e la promozione di momenti di scambio intergenerazionale attraverso l'organizzazione di piccoli 6 corsi di formazione, organizzazione momenti di volontariato per gli anziani e gite e incontri culturali
<p>Obiettivo Specifico 3 Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti etc</p>	Miglioramento dell'autonomia ed assistenza nell'anziano incrementando del 5% l'offerta servizi di assistenza domiciliari e non: compagnia, accompagnamento, trasporto, disbrigo pratiche

Si presenta nello schema qui di seguito, si presentano sinteticamente le variazioni che si auspica di registrare sugli indicatori tra la situazione ex ante e la situazione ex post:

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio	573	580
Attività di promozione del ruolo dell'anziano	9	15
Interventi di socializzazione e animazione	2.160	2.180
Attività ricreative e culturali	7.560	7.580
Anziani seguiti	2765	2.815
Servizi di assistenza e compagnia	15	20

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Come evidenziato nei precedenti punti, il progetto sposa la filosofia per cui l'anziano deve essere considerato come risorsa attiva e protagonista nella società, con una crescente propensione alla partecipazione sociale.

Le attività previste per i volontari quindi sono pensate per muoversi su 3 grandi binari che guardano all'anziano come maestro e potenziale volontario, una nuova immagine da comunicare e promuovere oltre che come persona bisognosa di aiuto e assistenza.

I volontari quindi saranno sicuramente impegnati in momenti e attività di assistenza, ma anche ad organizzare attività di scambio di saperi ed attività quali "il dono del tempo" che incrocerà e cercherà di soddisfare la domanda di piccola assistenza quotidiana del territorio con il tempo libero degli anziani coinvolti.

Sarà quindi importante creare e animare luoghi di incontro per sostenere un ruolo attivo delle persone ed evitare la solitudine, e riconoscere e favorire un ruolo attivo dell'anziano, di aiuto alla famiglia e di solidarietà diffusa e di vicinato. Trattandosi anche un problema culturale, di "cambio di mentalità" e quindi di informazione, formazione ed educazione le attività di comunicazione vedranno impegnati i ragazzi in vere e proprie campagne di sensibilizzazione e informazione.

Nei casi in cui invece si presentino problemi di non autosufficienza il ruolo importante del volontariato sarà quello di contribuire ad umanizzare più possibile tali realtà e a mantenere se possibile un legame tra le strutture presenti, gli anziani e il territorio.

Gli obiettivi che il progetto si prefigge sono i seguenti:

Obiettivo 1. Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società

L'obiettivo mira, attraverso l'analisi del territorio, attività di mappatura e banca dati ad ampliare i soggetti anziani da coinvolgere, e divulgare un nuovo modo di guardare agli over 65. I volontari in servizio civile saranno impegnati nell'organizzazione eventi sul territorio, ideazione campagne di comunicazione sia reali che virtuali e momenti di disseminazione dei risultati

Obiettivo 2. Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali

L'obiettivo mira a contrastare la solitudine e la difficoltà di relazione nell'anziano attraverso l'organizzazione di attività di animazione, di corsi di formazione inter e intragenerazionali e stimolando l'apertura degli anziani al territorio attraverso momenti di volontariato.

Obiettivo 3. Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti

Gli interventi previsti puntano a migliorare la qualità di vita degli assistiti, sia a domicilio che nei centri diurni e di aggregazione, così che la loro fragilità non preveda l'istituzionalizzazione, interventi o prestazioni a pagamento evitabili.

I volontari si interfacceranno con situazioni di varia complessità che vanno da un semplice ma fondamentale bisogno di contrasto alla solitudine, ad un bisogno di tutela a trecentosessanta gradi: il progetto prevede, infatti, piccole ma importanti attività per far sentire meno soli gli anziani e permettere loro non di "stare" a casa ma di "vivere" nella propria casa, sapendo che qualcuno li sta davvero aiutando e che esiste, fuori dal proprio domicilio, una rete di soggetti che

può promuovere la solidarietà, la socialità e il ritorno ad “essere presenti” a sé stessi e alla comunità.

8.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

L'elenco delle attività previste è il seguente:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	AZIONI
1. Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società	1.1 Lettura del territorio	1.1.1 attività di networking con le associazioni partner e i gli altri soggetti, pubblici e privati del territorio.(associazioni di volontariato, Sindacati dei Pensionati, Ambiti Territoriali Sociali, Distretti Sociosanitari).
		1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività
	1.2 Attività di sensibilizzazione e comunicazione	1.2.1 riunioni di scambio e definizione gruppi lavoro
		1.2.2 proposte operative
		1.2.3 definire gli eventi di sensibilizzazione
		1.2.4 definire progettazione degli eventi pubblici
		1.2.5 definire e assegnare ruoli
		1.2.6 organizzare gli eventi negli aspetti logistici, organizzativi, delle risorse disponibili
		1.2.7 pubblicizzazione
		1.2.8 organizzazione e messa in opera eventi
		1.2.9 diffusione risultati
	1.3.Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo	1.3.1.riunioni di scambio e definizione gruppi di lavoro
		1.3.2 proposte operative
		1.3.3 ideazione campagna pubblicitaria
		1.3.4 reperimento risorse anche attraverso sponsorizzazioni
		1.3.5 stampa materiale
		1.3.6 diffusione del materiale sul territorio: volantinaggio, distribuzione sedi partner, distribuzioni associazioni di cui all'attività 1.1.
	1.4. Progettazione campagna web	1.4.1. riunioni di scambio e definizione gruppi di lavoro
		1.4.2 proposte operative
		1.4.3 ideazione campagna pubblicitaria/sito/pagina informativa delle attività previste
		1.4.4 ricerca siti, blog, social network su cui diffondere il lavoro
		1.4.5 creazione pagina/campagna/sito
		1.4.6 diffusione/pubblicizzazione del materiale sul web

<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali</p>	<p>2.1. animazione nelle sedi di attuazione del progetto</p>	2.1.1. Collaborazione nella fase di inserimento e familiarizzazione degli anziani
		2.1.2 Supporto nella realizzazione dei contatti con le realtà sociali
		2.1.3 Collaborazione nella progettazione delle attività di animazione
		2.1.4 Calendarizzare la giornata tipica
		2.1.5 Affiancamento nella lettura di giornali e riviste
		2.1.6 Affiancamento nella visione di tv e film e dibattito
		2.1.7 Giornate di ascolto della musica
		2.1.8 Attività per mantenere l'autonomia residua nella manipolazione.
	<p>2.2. animazione fuori dalla sede</p>	2.2.1 uscite programmate sul territorio
		2.2.2 Partecipazione a Feste e Manifestazioni locali
		2.2.3 Gite Assistite per Anziani autosufficienti (anche parzialmente)
		2.2.4. Gite organizzate di un giorno in luoghi protetti (parchi protetti)
		2.2.5 Gite organizzate di un giorno al mare o in montagna
	<p>2.3 Facilitazione rapporti intergenerazionali. Lo scambio dei Saperi</p>	2.3.1 analizzare le esigenze e le capacità degli ospiti per poter organizzare delle attività che possano coinvolgere e interessare gli anziani e i giovani del territorio
		2.3.2 pubblicizzazione iniziativa
		2.3.3 raccolta adesioni
		2.3.4 bilancio delle competenze
		2.3.5 ideare e proporre dei corsi sulla base di tali dati rilevati
		2.3.6 calendarizzazione corsi
		2.3.7 avvio corsi
		2.3.8 organizzazione evento finale
		2.3.9 disseminazione risultati
		<p>2.4. Socializzazione e apertura al territorio. Il dono del tempo</p>
	2.4.2 pubblicizzazione iniziativa	
2.4.3 raccolta adesioni		
2.4.4 banca dati disponibilità/tempo		
2.4.5 organizzazione attività		
2.4.6 avvio attività		
2.4.7 report attività		
2.4.8 organizzazione evento finale		
2.4.9 disseminazione risultati		
<p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo</p>	<p>3.1. Creazione bacino utenza assistiti</p>	3.1.1 Individuazione degli utenti
		3.1.2 Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni

8.3) Ruolo ed attività previste per il volontari nell'ambito del progetto

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un primo momento di orientamento e informazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività.

Le varie attività saranno distribuite temporalmente in maniera differente in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse.

Il ritmo del progetto viene scandito in particolare dalle attività della formazione specifica, della formazione generale e del monitoraggio.

In relazione alle attività descritte al punto 8.1, i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI E PRINCIPALI AZIONI SVOLTE
1.1. Lettura del territorio	I volontari in servizio civile fin dall'inizio del servizio saranno chiamati a leggere e interpretare, affiancati dal personale dell'ente, il territorio della sede del progetto. Un ruolo decisivo sarà anche nell'individuazione del target di riferimento delle attività e della raccolta delle aspettative
1.2 Attività di sensibilizzazione e comunicazione	In merito alle attività di sensibilizzazione, i volontari dovranno rendere noto al territorio il ventaglio di offerte e possibilità che il progetto propone e, nelle diverse fasi del progetto, avranno il ruolo di comunicare una nuova visione dell'anziano e dell'apporto fondamentale che questi può dare allo sviluppo della società
1.3. Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo	I volontari, supportati dagli esperti, supporteranno i responsabili dell'attività nel progettare uno o più opuscoli che aiutino le attività ma anche che facciano riflettere il territorio sull'inestimabile risorsa degli anziani residenti

<p>1.4. Progettazione campagna web</p>	<p>I volontari dovranno attraverso il web e i social network raccontare il loro percorso, le attività, gli obiettivi e i risultati del progetto, ma soprattutto aiutare a creare legami e ponti tra i diversi soggetti.</p>
<p>2.1. animazione nelle sedi di attuazione del progetto</p>	<p>I volontari collaboreranno alle attività di animazione all'interno delle sedi e raccoglieranno le aspettative e i desideri, supportando nella calendarizzazione delle azioni. Inoltre, seguiti dal personale dell'ente organizzeranno visioni collettive di film, letture singole e collettive, attività di manipolazione, serate e feste a tema e festività (secondo i talenti e le propensioni personali che vorranno mettere a disposizione del progetto).</p>
<p>2.2. animazione fuori dalla sede</p>	<p>I volontari in Sc saranno chiamati a collaborare per l'organizzazione di uscite fuori sede durante il periodo estivo e invernale, visite guidate a luoghi di interesse e accompagnamento ad eventi culturali del territorio</p>
<p>2.3 Facilitazione rapporti intergenerazionali. Lo scambio dei Saperi</p>	<p>I volontari, dopo che il personale MCL avrà effettuato un primo bilancio di competenze tra i partecipanti alle attività, organizzeranno corsi di formazione e di scambio inter e intra-generazionale tenuti da persone anziane a ragazzi giovani del territorio e viceversa. I corsi saranno decisi in base alle inclinazioni, alle conoscenze possedute e ai desideri dei partecipanti alle attività. I volontari saranno altresì chiamati ad organizzare eventi finali pubblici di chiusura delle attività presentazione dei risultati ottenuti</p>
<p>2.4.Socializzazione e apertura al territorio. Il dono del tempo</p>	<p>Ai volontari in SC sarà chiesto di analizzare e leggere il territorio al fine di individuare, mappare e individuare i piccoli bisogni del territorio che possano essere soddisfatti dal tempo messo a disposizione dalle persone anziane coinvolte nel progetto. Grande importanza avrà il loro ruolo nell'incentivare la dazione volontaria del tempo e l'incrocio della domanda e dell'offerta. I volontari saranno altresì chiamati ad organizzare eventi finali pubblici di chiusura delle attività presentazione dei risultati ottenuti</p>
<p>3.1.1. Creazione bacino utenza assistiti</p>	<p>I volontari raccoglieranno i bisogni delle persone da assistere.</p>

<p>3.2.1 Assistenza agli utenti</p>	<p>Ai volontari sarà chiesto di provvedere, a seguito di opportuna formazione, a momenti di assistenza domiciliare e non , degli assistiti individuati. I giovani in SC dovranno occuparsi di fare compagnia, degli accompagnamenti a visite o a funzioni religiose, dovranno aiutare nella preparazione e somministrazione dei pasti, svolgere attività di disbrigo pratiche e piccole commissioni, dovranno aiutare e valorizzare i rapporti familiari.</p>
<p>Attività trasversali SCN</p>	<p>Relativamente alle attività trasversali, proprie del SCN, i volontari saranno chiamati a dedicare la massima disponibilità ed energia alle azioni formative messe in campo dall'Ente, facilitare l'inserimento nelle varie strutture nonché le azioni di monitoraggio previste.</p>

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno dei volontari in servizio civile.
Sono richiesti ai volontari:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al fine di certificare le competenze acquisite nel corso dell'espletamento del servizio, l'Ente ha siglato un apposito accordo con *EFAL Regione Sicilia - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori Regione Sicilia (CF 93018030846 Ente iscritto a Regione Sicilia C.I.R. AH1260_01) e EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori (CF 80061890580).*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

Competenze di base - Competenze sviluppate che facilitano l'apprendimento e facilitano l'acquisizione rapida di conoscenza.

Competenze di contenuto - Strutture di base necessarie per acquisire ed applicare specifiche competenze tecnico professionali in qualsiasi dominio applicativo.

Comprendere testi scritti - Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro.

Ascoltare attivamente - Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate.

Scrivere - Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare - Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace.

Competenze di processo - Procedure che contribuiscono ad accrescere la rapidità di acquisizione di conoscenza in qualsiasi dominio applicativo.

Senso critico - Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo - Comprendere le implicazioni di nuove

informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.

Strategie di apprendimento - Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Monitorare - Monitorare e valutare le prestazioni lavorative personali, di altre persone o di organizzazioni per migliorarle o correggerle.

Competenze trasversali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività trasversali a tutte le professioni.

Competenze sistemiche - Competenze sviluppate per comprendere, monitorare, e migliorare sistemi tecno-sociali.

Valutare e prendere decisioni - Valutare i costi e i benefici di una possibile azione per scegliere la più opportuna.

Competenze per la gestione risorse - Competenze sviluppate per allocare efficientemente le risorse a disposizione.

Gestire il tempo - Gestire il tempo proprio e quello altrui.

Gestire risorse materiali - Ottenere ed occuparsi dell'uso appropriato di attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro.

Competenze sociali - Competenze sviluppate per lavorare con le altre persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere gli altri - Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità - Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere - Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.

Negoziare - Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Istruire - Insegnare ad altri come fare determinate cose.

Orientamento al servizio - Disponibilità ad individuare attivamente i modi per soddisfare le esigenze di altre persone.

Competenze per i processi mentali - Competenze che mettono in grado di processare, pianificare, prendere decisioni, risolvere problemi e più in generale eseguire attività innovative sulle informazioni acquisite per lo svolgimento della professione.

Aggiornare e usare conoscenze di rilievo - Mantenersi aggiornati e applicare nuove conoscenze nel proprio lavoro.

Analizzare dati o informazioni - Identificare le relazioni, le ragioni o i fatti sottostanti ad informazioni disaggregando informazioni o dati in parti separate.

Determinare la conformità agli standard - Utilizzare informazioni rilevanti e pareri individuali per determinare se eventi o processi sono conformi a standard, leggi o regolamenti.

Elaborare informazioni - Compilare, codificare, classificare, calcolare, tabulare, esaminare o verificare informazioni o dati.

Pensare in modo creativo - Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti.

Prendere decisioni e risolvere problemi - Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi.

Valutare la qualità di oggetti, servizi o persone - Stimare il valore, l'importanza o la qualità di cose o persone.

Competenze per le attività lavorative - Competenze che mettono in grado di svolgere le attività lavorative, siano esse fisiche e manuali o concettuali per lo svolgimento della professione.

Documentare, registrare informazioni - Inserire, trascrivere, registrare, immagazzinare o conservare informazioni in forma scritta, elettronica o magnetica.

Lavorare con i computer - Usare computer e sistemi informatici (software ed hardware) per programmare, scrivere software, regolare funzioni, inserire dati, o elaborare informazioni.

Scrivere bozze, stendere note e specifiche tecniche per componenti o attrezzature - Produrre documentazione, istruzioni dettagliate, disegni o specifiche per spiegare come sono costruiti, assemblati, modificati, mantenuti o usati periferiche, componenti, attrezzature o strutture.

Svolgere attività fisiche generali - Svolgere attività fisiche che richiedono di muovere l'intero corpo o un notevole uso delle braccia e delle gambe, come arrampicarsi, salire scale, stare in equilibrio, camminare, piegarsi e manipolare materiali.

Competenze nell'interazione con gli altri - Competenze che mettono in grado di comunicare, interagire con superiori, colleghi e persone coinvolte nella attività specifiche della professione.

Addestrare e far crescere altre persone - Identificare i bisogni di crescita di altre persone e addestrare, far da guida o aiutare altre persone a migliorare le proprie conoscenze e capacità.

Assistere e prendersi cura di altri - Fornire assistenza personale, attenzione medica, supporto emotivo o altre cure personali ad altri (colleghi, clienti, pazienti).

Comunicare con persone esterne all'organizzazione - Comunicare con persone esterne all'organizzazione, rappresentare la stessa verso i clienti, il pubblico, le amministrazioni ed altre entità esterne, personalmente, in forma scritta, per telefono o via e-mail.

Comunicare con superiori, colleghi o subordinati - Fornire informazioni ai superiori, ai colleghi e ai subalterni, per telefono, in forma scritta, via e-mail o personalmente.

Esibirsi o lavorare a contatto diretto con il pubblico - Esibirsi per il pubblico o occuparsi direttamente del pubblico. Comprende servire i clienti in pubblici esercizi o negozi e ricevere clienti o ospiti.

Formare ed insegnare - Identificare i bisogni formativi di altre persone, mettere a punto programmi o corsi formali di istruzione o formazione e insegnare o istruire altre persone.

Fornire consulenze e suggerimenti ad altre persone - Fornire linee guida e suggerimenti qualificati alla dirigenza o ad altri gruppi su questioni tecniche o relative a sistemi o processi.

Interpretare il significato delle informazioni - Interpretare o spiegare il significato di informazioni ed il loro possibile utilizzo.

Risolvere controversie e negoziare con altre persone - Gestire lamentele, negoziare, calmare dispute e risolvere conflitti.

Stabilire e mantenere relazioni interpersonali - Creare rapporti di lavoro costruttivi e cooperativi e mantenerli nel tempo.

Svolgere attività amministrative - Svolgere compiti amministrativi quotidiani, come gestire archivi e sbrigare pratiche.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di realizzazione del progetto

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Di seguito si riporta un estratto del “Sistema di Formazione” approvato dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 ed adeguato alle recenti “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”. Per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell’Ente.

Finalità

La formazione generale assolve a due principali finalità:

1. garantire la formazione sul ruolo del giovane inserito nel SCN, con particolare riferimento:
 - agli strumenti per permettere ai giovani di interpretare correttamente e cogliere i valori legati all’esperienza del SCN;
 - alle iniziative per sviluppare all’interno dell’Ente una approfondita cultura del SCN;
 - alle attività utili ad assicurare il carattere unitario del SCN.
2. contribuire alla conoscenza dell’identità e dei valori portati avanti dall’MCL

Metodologia

L'attività formativa si articola mediante formazione d'aula con lezioni frontali e mediante modalità di formazione attiva con il metodo dei laboratori, che possono coinvolgere anche i volontari nella progettazione esecutiva del proprio percorso.

La metodologia utilizzata è la seguente:

- Docenza frontale
- Videoconferenze
- Lavori di gruppo e costruzione di piani di lavoro
- Esercitazioni pratiche

Per le lezioni frontali l'Ente, che dispone di tutte le attrezzature e la strumentazione necessaria, fornirà apposito materiale didattico ai volontari.

Per le **42 ore** di formazione generale si svilupperà una formazione mista. Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 18 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 24 ore complessive;

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto, in osservanza alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale”, si articola nei seguenti moduli:

- Presentazione del Movimento Cristiano Lavoratori (Durata 3 ore)
- Valori e identità del SCN (Durata 4 ore)
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani. (Durata 3 ore)
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica. (Durata 3 ore)
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia. (Durata 3 ore)
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente. (Durata 3 ore)
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e

sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità. (Durata 3 ore)

- Servizio civile, associazionismo e volontariato: tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate. (Durata 3 ore)
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato. (Durata 3 ore)
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Durata 3 ore)
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) (Durata 3 ore)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale (Durata 2 ore)
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze (Durata 3 ore)
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Durata 3 ore)

34) *Durata:*

42 ore

(Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica tranne)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli ed approfondimenti:

I APPROFONDIMENTO: giornate di orientamento lavorativo durante le quali i giovani coinvolti verranno concretamente a contatto con il mondo delle imprese nonché avranno informazioni in merito al programma Garanzia Giovani (*durata 24 ore*)

Modulo I: Il programma Garanzia Giovani (*durata 4 ore*)

Modulo II: Politiche attive per il lavoro (*durata 20 ore*)

- Come scrivere un curriculum vitae
- Come affrontare un colloquio di lavoro
- Come aprire una partita IVA
- Come gestire la propria immagine lavorativa
- Come prevenire i conflitti in ambiente lavorativo
- Come muoversi nel mondo del lavoro
- Come gestire ed implementare le proprie competenze ed i propri talenti

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

III APPROFONDIMENTO: Comunicazione, consapevolezza e conoscenza nel lavoro di assistenza e animazione con gli anziani (*durata 40 ore*)

Modulo V**LETTURA DEL TERRITORIO E ANIMAZIONE SOCIALE** *(durata 10 ore)*

Elementi di teoria e tecniche della ricerca sociale
I servizi per gli anziani
Elementi di marketing sociale
Comunicazione pubblica e comunicazione 2.0
Elementi di grafica e informatica
Elementi di organizzazione eventi

Modulo VI**ANIMAZIONE CON GLI ANZIANI** *(durata 14 ore)*

Teoria, tecniche ed esperienze di animazione per l'anziano
Progettazione e programmazione della animazione
Ruolo e professione dell'animatore
Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
La lettura ad alta voce: una pratica animativa
Il cinema come formazione

Modulo VII**ASSISTERE GLI ANZIANI FRAGILI** *(durata 16 ore)*

Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria
Elementi di Igiene
Invecchiare: il processo, i rischi
Psicologia nell'anziano
Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza
Elementi di psicologia dell'anziano
Il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)
Motivazione nelle professioni di aiuto con gli anziani

41) *Durata:*

72 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

Sedi di attuazione del progetto e numero volontari

- 1) **MCL Roma 2** - Via Santa Croce in Gerusalemme, 67 - Roma - 1 Volontario
- 2) **MCL Roma 3** - Via Luigi Luzzatti, 2C - Roma - 1 Volontario
- 3) **MCL Ponzano Romano** - Piazza Ungheria, 7 - Ponzano Romano (RM) - 1 Volontario